



Deliberazione Originale della Giunta Comunale

N. 77	<i>delib.</i>	REVOCA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 51 DEL 30.04.2015 RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL 1° GENNAIO 2015 EX ART. 3, COMMA 7, D.LGS. N. 118/2011, MODIFICATO DAL DECRETO ENTI LOCALI N. 78/2015. VARIAZIONE DI BILANCIO.
data 15/06/2015		
N.	<i>SPEDIZIONE prot. gen.</i>	
data		

L'anno duemila QUINDICI, il giorno QUINDICI del mese di GIUGNO
 alle ore 20.00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta
 Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

			Presente	Assente
1)	GRANATA Enrico	- Sindaco	SI	
2)	IMPIERI Francesca	- Assessore	SI	
3)	SPINELLI Vincenzo	- »	SI	
4)	LIPORACE Marco	- »	SI	
5)	FILICETTI Maria Rachele	- »	SI	
TOTALE			5	0

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il SINDACO
ING. ENRICO GRANATA

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Signor DR. GIANCARLO SIRIMARCO

LA GIUNTA COMUNALE

Il Presidente, sottopone alla Giunta, perché venga approvata e deliberata la seguente proposta di
 deliberazione.

OGGETTO:

**REVOCA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 51 DEL 30.04.2015.
 RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL 1° GENNAIO 2015 EX ART. 3,
 COMMA 7, D.LGS. N. 118/2011, MODIFICATO DAL DECRETO ENTI LOCALI N. 78/2015.
 VARIAZIONE DI BILANCIO.**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle autonomie territoriali;
- ai sensi dell'art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011, le nuove disposizioni trovano applicazione con la predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015, ove non diversamente disposto;
- con Decreto Enti Locali n. 78/2015, all'art. 2, comma 6, sono state apportate delle modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118: *"Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione."*

Richiamato in particolare l'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale testualmente recita:

7. Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 5/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 5.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 5/2 al D.Lgs. n. 118/2011), ed in particolare il punto 9.3 inerente il riaccertamento straordinario dei residui;

Tenuto conto che, alla luce della normativa sopra richiamata, gli enti locali devono procedere al riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nella revisione delle somme impegnate ed accertate ai sensi del d.Lgs. n. 267/2000 alla luce dei nuovi principi contabili introdotti dall'armonizzazione, i quali prevedono:

- che l'accertamento e l'impegno vengano registrati solamente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Non sono pertanto più ammessi i cosiddetti impegni impropri assunti in contabilità in assenza del soggetto creditore e dell'ammontare della somma dovuta, al fine di mantenere il vincolo di destinazione dell'entrata;
- che l'accertamento e l'impegno vengano imputati all'esercizio in cui gli stessi vengono a scadenza (ovvero diventano esigibili);

Preso atto che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario, fatta eccezione per i residui passivi afferenti la premialità e il trattamento accessorio del personale;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 40 dell'8.4.2015, con la quale si è proceduto, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, al riaccertamento dei residui da inserire nel conto del bilancio dell'esercizio 2014, per gli importi di seguito indicati:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	5.931.691,37	I – Spese correnti	3.724.397,41
II – Trasferimenti correnti	736.335,57		
III – Entrate extra-tributarie	3.569.177,26		
IV – Entrate in c/capitale	15.411.360,17	II – Spese in c/capitale	18.316.669,68
V – Accensione di mutui	1458153,72	III – Rimborso di prestiti	4.628.331,54
VI – Entrate per servizi c/terzi	34.170,43	IV – Spese per servizi c/terzi	26.212,50
TOTALE	27.140.888,52	TOTALE	26.695.611,13

Visto il rendiconto dell'esercizio 2014, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.4 in data 30.04.2015, il quale si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 475.034,63, di cui:

Fondi vincolati	€ 463.570,21
Fondi per finanziamento spese in c/ capitale	€
Fondi di ammortamento	€ 11.464,42
Fondi non vincolati	€

TOTALE

€. 475.034,63

Preso atto che i *responsabili* di settore, con il coordinamento del *responsabile* finanziario, hanno provveduto al riaccertamento straordinario dei residui ai sensi della normativa sopra citata, come risulta dai prospetti allegati al presente provvedimento sotto le lettera da A) ad B) e con il seguente esito:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014		
<i>di cui:</i>		
AII. A) RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	6.139.570,21	=====
AII. B) RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	=====	8.635.357,11
AII. C) RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	6.718.073,44	=====
AII. D) RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	=====	13.470.238,43
AII. E) RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	=====	0
AII. F) RESIDUI ATTIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2014 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	12.344.562,60	=====

Visto il prospetto 5/1 contenente le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui che si allega al presente provvedimento sotto la lettera C quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge la determinazione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati agli esercizi successivi in funzione della esigibilità, da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (IN ENTRATA)	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE	TOTALE
ANNO 2015	554.555,04	6.197.609,95	6.752.164,99
ANNO 2016	316.576,78	278.319,77	594.896,55
ANNO 2017	163.197,79	942.609,95	1.105.807,74
ESERCIZI SUCCESSIVI	188.482,59	900.308,66	1.088.791,25
TOTALE	1.222.812,20	8.318.848,33	9.541.660,53

Tenuto conto che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui viene conseguentemente rideterminato l'*avanzo* di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2014 da + €. 475.034,63 ad un disavanzo tecnico di - €.4.151.623,52 come risultante dal prospetto riportato sotto l'allegato D così composto:

Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui. h	2.970.821,53
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾ (3.360.786,57- 463.570,21)	3.360.786,57
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	
Fondo al 31/12/2014	
Totale parte accantonata (i)	3.360.786,57
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (d.lgs 35/2013)	3.761.658,48
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	3.761.658,48
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	4.151.623,52
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	138.387,45

Dato che l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità è avvenuto considerando le seguenti poste di entrata, nello specifico trattasi di entrate tributarie e che, queste, per la loro natura, hanno una maggiore dubbia esigibilità rispetto a tutte le altre entrate, viene pertanto stabilito, in questa sede, di applicare la percentuale più alta, desunta dalla media ponderata, pari al 64,71%, nel rispetto dei criteri previsti dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria:

Riaccertamento straordinario dei residui (art. 3, comma 7, d.Lgs. n. 118/2011)

Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015

Entrata	CAPITOLO	TITOLO	% di acca.to a FCDE	Importo residui al 1° gennaio 2015	Importo da accantonare a FCDE
2008/RUOLI	22 1	1	64,71%	13.937,85	9.019,18
2012 COATT.	22 1	1	64,71%	84.000,00	54.356,40
2010 EVS ICI	22 2	1	64,71%	32.544,09	21.059,28
2013 IMU 2 S	23	1	64,71%	21.644,26	14.006,00

2012 IMP . SOG	24	1	64,71%	524,20	339,21
2013 IMP SOG	24	1	64,71%	9.738,30	6.301,65
2011 IMP PUB	28	1	64,71%	8.668,38	5.609,31
2012 PUBBLICI	28	1	64,71%	1.272,35	823,34
2012 PUBBLICI	28	1	64,71%	46.465,17	30.067,61
2013 PUBBLIC	28	1	64,71%	49.450,82	31.999,63
2001 TOSQP	42	1	64,71%	309,87	200,52
2002 TOSAP	42	1	64,71%	413,17	267,36
2003 TOSAP	42	1	64,71%	413,17	267,36
2004 TOSAP	42	1	64,71%	4.288,42	2.775,04
2005 TOSAP	42	1	64,71%	4.163,02	2.693,89
2006 SUOLO	42	1	64,71%	8.688,22	5.622,15
2007 COSAP	42 2	1	64,71%	19.099,17	12.359,07
2008 COSAP	42 2	1	64,71%	21.549,17	13.944,47
2009 COSAP	42 2	1	64,71%	16.104,00	10.420,90
2010 COSA PP	42 2	1	64,71%	9.416,42	6.093,37
2011 COSA PP	42 2	1	64,71%	13.481,75	8.724,04
2012 COSA P	42 2	1	64,71%	21.450,81	13.880,82
2013 COSA PP	42 2	1	64,71%	21.850,00	14.139,14
2011 COSAP T	44 1	1	64,71%	13.988,39	9.051,89
2012 COSAP	44 1	1	64,71%	88.559,65	57.306,95
2013 COSAP T	44 1	1	64,71%	65.000,00	42.061,50
2000RUOLON	52	1	64,71%	18.047,26	11.678,38
2001 RSU	52	1	64,71%	35.045,52	22.677,96
2002 TRSU	52	1	64,71%	7.765,37	5.024,97
2003 RUOLO	52	1	64,71%	40.641,19	26.298,91
2004/ RSU	52	1	64,71%	78.228,14	50.621,43
2005/499	52	1	64,71%	16.590,31	10.735,59
2006/636	52	1	64,71%	29.114,98	18.840,30
2007/425	52	1	64,71%	116.156,29	75.164,74
2008/392	52	1	64,71%	200.475,95	129.727,99
2009/442	52	1	64,71%	440.690,44	285.170,78
2010/RUOLO1	52	1	64,71%	517.709,02	335.009,51
2011/407	52	1	64,71%	299.046,31	193.512,87
2012/RUOLO	52	1	64,71%	457.661,65	296.152,85

2013/RUOLO	52	1	64,71%	305.137,02	197.454,17
2011 SOGEFIL	52 2	1	64,71%	35.812,72	23.174,41
2007/390	63	3	64,71%	19.738,81	12.772,98
2008/483	63	3	64,71%	32.988,42	21.346,81
2009 DEPURA	63	3	64,71%	26.726,18	17.294,51
2010 DEPURAZ	63	3	64,71%	79.513,01	51.452,87
2011/367	63	3	64,71%	121.579,13	78.673,86
2011 RUOLO	63	3	64,71%	5.955,02	3.853,49
2012 DEPURAT	63	3	64,71%	91.718,20	59.350,85
2012DEPURAT	63	3	64,71%	302.511,32	195.755,08
2013 DEPURAZ	63	3	64,71%	53.771,15	34.795,31
2011DEPURAZ	64	3	64,71%	29.861,25	19.323,21
2002ACQUERI	64	3	64,71%	10.479,76	6.781,45
2003DEPACQ	64	3	64,71%	28.935,29	18.724,03
2004 DEPURAZ	64	3	64,71%	15.236,36	9.859,45
2005/586	64	3	64,71%	16.382,14	10.600,88
2006/618	64	3	64,71%	25.203,94	16.309,47
2001FOGNAT	64 1	3	64,71%	6.790,48	4.394,12
2002FOGNAT	64 1	3	64,71%	2.975,67	1.925,56
2003RACCAC	64 1	3	64,71%	11.454,86	7.412,44
2004FOGNAT	64 1	3	64,71%	12.015,58	7.775,28
2005/586	64 1	3	64,71%	7.207,39	4.663,90
2006/618	64 1	3	64,71%	10.325,93	6.681,91
2007/390	65	3	64,71%	10.149,15	6.567,51
2008/483	65	3	64,71%	11.710,81	7.578,07
2009/2009	65	3	64,71%	12.488,26	8.081,15
2010FOGNAT	65	3	64,71%	34.276,77	22.180,50
2012FOGNA	65	3	64,71%	20.384,42	13.190,76
2012FOGNA	65	3	64,71%	111.680,15	72.268,23
2012AFFISSIO	66	1	64,71%	1.342,80	868,93
2013AFFISS	66	1	64,71%	3.943,70	2.551,97
2012VIOLAZ	251	3	64,71%	32.360,64	20.940,57
2012AUTOVEL	251 1	3	64,71%	7.446,47	4.818,61
2012VIOLAZ	251 1	3	64,71%	26.169,76	16.934,45
2010/412	308 1	3	64,71%	2.649,20	1.714,30

2012LAMPAD	308 1	3	64,71%	14.300,57	9.253,90
2013PROVLA	308 1	3	64,71%	4.567,82	2.955,84
2000/314	318	3	64,71%	474,83	307,26
2001ACQUED	318	3	64,71%	51.970,98	33.630,42
2002ACQUED	318	3	64,71%	4.261,54	2.757,64
2003RUOLOA	318	3	64,71%	34.743,33	22.482,41
2004QACQUE	318	3	64,71%	48.838,12	31.603,15
2005/586	318	3	64,71%	52.256,36	33.815,09
2006/618	318	3	64,71%	56.923,94	36.835,48
2007/390	318	3	64,71%	65.013,80	42.070,43
2008/483	318	3	64,71%	55.071,63	35.636,85
2009RUOLOID	318	3	64,71%	73.375,46	47.481,26
2010/377	318	3	64,71%	79.590,71	51.503,15
2010/377	318	3	64,71%	13.486,75	8.727,28
2012ACQUA	318	3	64,71%	214.382,60	138.726,98
2012ACQUA	318	3	64,71%	50.290,44	32.542,94
2013FITTI	382	3	64,71%	54,23	35,09
2013RIMBDAN	421	3	64,71%	2.011,92	1.301,91
2012ONERIGES	431	3	64,71%	10.000,00	6.471,00
213FOTOV	435	3	64,71%	882,51	571,07
				Importo totale accantonato a FCDE nel risultato di amm.ne al 1° gennaio 2015	3.360.786,57

Dato atto altresì che il maggiore disavanzo tecnico di amministrazione, risultante dal riaccertamento straordinario dei residui potrà essere finanziato, ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del d.Lgs. n. 118/2011 in massimo trenta esercizi in quote annuali costanti;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di provvedere:

- all'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011;
- ad apportare al bilancio di previsione le variazioni necessarie a recepire le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui;

Dato atto che, in esercizio provvisorio, il riaccertamento straordinario dei residui viene effettuato mediante variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2014-2016 – Annualità 2015-2016;

Acquisiti agli atti:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole dell'organo di revisione reso con verbale n. 9 del 10.07.2015;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

1) di revocare la delibera di Giunta Comunale n. 51 del 30.04.2015 poiché con Decreto Enti Locali n. 78/2015, all'art. 2, comma 6, sono state apportate delle modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Le predette modifiche consentono agli Enti, come il nostro, che avevano contabilizzato le anticipazioni di liquidità tra i residui e quindi conservati nel fondo pluriennale vincolato, di modificare l'allegato 5/2, diminuendo del relativo importo gli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato ed allocandolo nell'avanzo vincolato. Inoltre la proroga dei termini di riaccertamento, di cui al Decreto Enti Locali n. 78/2015, consente al nostro Ente di procedere a nuovo riaccertamento con reiputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi corretti e conseguentemente alla rielaborazione dell'allegato 5/2, con le esatte decurtazioni.

2) di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, gli elenchi dei residui attivi e passivi alla data del 1° gennaio 2015 risultanti dall'operazione di riaccertamento straordinario, come risulta dai prospetti allegati al presente provvedimento sotto le lettere da A) ad B);

3) di eliminare definitivamente dal bilancio gli accertamenti e gli impegni non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate riportati negli elenchi di cui alla lettera A) e B);

4) di eliminare dal bilancio dell'esercizio 2014 le entrate e le spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2014 destinate ad essere reimputate negli esercizi 2015 e successivi, come risulta dai prospetti allegati sotto le lettere A) e B);

5) di approvare, conseguentemente a quanto disposto ai precedenti punto 1) e 2), le risultanze finali del riaccertamento straordinario dei residui, come risulta dal prospetto allegato 5/1, sotto la lettera C), dal quale risulta la determinazione del **Fondo pluriennale vincolato** da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 ed in entrata e spesa negli esercizi successivi;

6) di rideterminare in - €. 4.151.623,52 *il maggiore disavanzo tecnico* di amministrazione risultante alla data del 1° gennaio 2015 a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in € 3.360.786,57 come indicato nel prospetto che precede;

7) di procedere alla *variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2014-2016 – Annualità 2015*, al fine di consentire:

- a. l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015;
- b. l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi;
- c. l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;

d. l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo;

8) di riaccertare e reimpegnare, a valere sugli esercizi 2015 e successivi, le entrate e le spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;

9) di accertare, sulla base delle risultanze del prospetto di cui all'allegato 5/2 sotto la lettera D, che il riaccertamento straordinario dei residui determina i consequenziali effetti a valere sugli equilibri di bilancio degli esercizi 2015 e successivi;

10) di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi riclassificati che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A e B quale parte integrante e sostanziale;

11) di demandare al Consiglio Comunale l'adozione della variazione di bilancio diretta ad individuare:

- o la copertura del disavanzo tecnico;

12) di trasmettere il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3):

- al Consiglio Comunale;
- al Tesoriere Comunale.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, a votazione unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

